

VN | Bambini

VARESE

Mentre cercavamo i papà abbiamo perso anche le mamme. I genitori incontrano Lancini a Varese

Come educare i ragazzi alla complessità di oggi è la sfida che il noto psicologo ha condiviso con circa 150 persone tra genitori, insegnanti ed educatori alla Brunella per il progetto Oasi

brunella eucando la casa davanti al sole Mamma e papà
ritiro sociale matteo lancini varese



Come siamo passati dalla famiglia normativa alla **società del post narcisismo, con genitori bulli** fedeli al mantra del **“devi essere te stesso ma a modo mio”**? La domanda ha aperto e chiuso la serata del 25 febbraio in cui il noto **psicologo Matteo Lancini ha animato l'incontro della Scuola genitori promossa dalla cooperativa La Casa davanti al sole** e ospitato dall'Oratorio della Brunella di Varese.

“Chiamami adulto, come stare in relazione con gli adolescenti” il titolo della serata, ispirato all'ultimo libro di Lancini, presidente della Fondazione Minotauro di Milano e docente delle università Bicocca e Cattolica. Ad ascoltarlo oltre **150 persone tra genitori, educatori e insegnanti con figli e studenti adolescenti** cui Lancini ha raccontato il mondo dei ragazzi cercando di assumere un punto di vista da adulto e cioè autentico, di chi è capace di assumersi le proprie responsabilità.



LE EMOZIONI SCOMODE

Nel ribellarsi alla famiglia normativa e alle istituzioni che opprivano la libertà del singolo nel secolo scorso, **qualcosa è andata persa: la capacità di stare nelle relazioni**. Vale per le coppie – ma questa è un'altra storia – e vale anche nelle relazioni con i ragazzi.

«Mentre cercavamo i padri, ci siamo persi anche le mamme – afferma provocatoriamente Lancini – in una società in cui ciascuno vive solo per se stesso, in cui ciascuno deve avere il proprio progetto di vita, non collettivo, non di coppia ma personale, **siamo tutti convinti di ascoltare i figli, ma poco, distrattamente, anzi “tra un attimo”**».

«Quello che vogliamo dai figli è che siano sempre felici e contenti – ha detto Lancini – Non vogliamo che provino paura, tristezza e rabbia

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **L'intervento** - Ovini predati alla Rasa, il professor Martinoli: “Serve prevenzione, non caccia al colpevole”
- » **Gallarate** - Incidente alla barriera A26 di Gallarate, soccorso un 79enne
- » **Economia** - Bper cede sei filiali al Gruppo Bcc Iccrea tra Varese e Como
- » **Saronno** - Saronno piange Santino Cattaneo, fondatore del negozio “Santino Punto Moda”
- » **Viabilità** - Incidente all'alba sull'A8 tra Castellanza e Legnano con feriti: cinque chilometri di coda

GALLERIE FOTOGRAFICHE



perché sono emozioni che ci danno fastidio, che noi adulti non vogliamo e non sappiamo affrontare perché troppo emotivi».



I genitori, gli insegnanti, la società non permettono a bambini e ragazzi di esprimere paura, rabbia o tristezza a casa e tantomeno a scuola o nei cortili o per strada. Per spiegare come, Lancini ha citato l'esempio di una bambina cui viene negata la paura del cane "perché il cane è buono" o l'abitudine di denunciare per disturbo della quiete pubblica i ragazzi che giocano a palla tra i palazzi. «Bambini e ragazzi non possono esprimere le emozioni scomode neanche giocando ai videogiochi, dove queste sono simboleggiate, perché li vediamo violenti- ha detto Lancini – e neppure possono cantare rabbia, tristezza, suicidio, perché quei cantautori trap li portano sulla cattiva strada».

Ma le emozioni non espresse diventano agite e questo si può diventare davvero pericoloso. Anche quando sempre più spesso vengono agite contro se stessi in anoressia, vigoressia, tagli e ritiro sociale. Perché **i ragazzi di oggi non si ribellano, si adeguano.**

I GENITORI BULLI

Non ha usato giri di parole Lancini nell'accusare **gli adulti hanno rimosso le emozioni scomode e gli spazi dove bambini e ragazzi possono esprimerle e mentalizzare il corpo.** Non solo: «Abbiamo deforestato il pianeta, plastificato i mari, negato prospettive di un futuro migliore – ha aggiunto – E invece di ammettere i nostri limiti e fallimenti ci aspettiamo che le nuove generazioni siano felici, contente. E invece sono fragili».

Ed è qui che la reazione degli adulti di oggi è da bulli: «Il bullo è una

Comunità	INVIA un contributo
Lettere al direttore	Foto dei lettori
Matrimoni	In viaggio
Auguri	Nascite

Ricordiamo i nostri cari

Gianfranco Luzi - Annuncio funebre
Lorenzina Mera ved. Bronzi - Partecipazione
Lorenzina Mera ved. Bronzi - Partecipazione
Dott. Angelo Tamborini - Partecipazione
Raoul Lucchina - Partecipazione
Lorenzina Mera ved. Bronzi - Annuncio funebre
IDA SACCHI - Annuncio funebre
ROSA CADARIO ved. Masciocchi - Annuncio funebre
Anna Maria Testa ved. Albiati - Annuncio funebre
DMYTRO BEVERINA VERBOVSKYI - Annuncio funebre
Enzo Macchi - Annuncio funebre
Aldo Panza - Annuncio funebre

persona fragile che se la prende **con** chi è fragile almeno quanto lui. E noi adulti fragili ce la prendiamo **con** la fragilità dei nostri ragazzi. Pensiamo che se non sono contenti è perché hanno avuto troppo. Allora ci rifugiamo nella famiglia normativa, che non esiste più, e nei no che aiutano a crescere. Davvero? **Gli adulti oggi usano i no per rimuovere i problemi invece di starci, entrare in relazione, ascoltare, capirsi, mediare. E arrivare quindi anche a dire dei sì, che nascono nella relazione e che spesso sono più difficili».**

AI E INTERNET SONO IL FUTURO

Per Lancini **negare l'accesso ai telefonini, ai videogiochi o all'intelligenza artificiale ai ragazzi non ha senso: «AI e internet sono il futuro che abbiamo preparato per loro»** -afferma -Ho proposto anni fa di negare l'uso dei telefonini da zero a 80 anni. Ma **siamo disposti a rinunciare ai social? Se la risposta è no, non ha senso negarli ai ragazzi**, come ha fatto l'Australia, **con** una norma che fa sentire bene gli adulti ma è inapplicabile e, di fatto, non ha cambiato nulla».

La scuola nega i telefonini per non cambiare: Ma il contesto è cambiato, è estremamente complesso: i ragazzi si adeguano e la scuola deve fare altrettanto se non vuole essere svuotata e abbandonata - come accade sempre più spesso. A cominciare dalla «tanto cara lezione frontale che non serve più a niente», ha aggiunto citando i saluti in apertura dell'assessora **Rossella Dimaggio** e del provveditore **Giuseppe Carcano**.

Lancini ha ricordato che siamo noi adulti e insegnanti a rendere i figli oggetto di foto e riprese fino ai 12 anni, poi dovremmo negargli ogni utilizzo di social e telefonino fino ai 18 anni e aspettarci che a quel punto siano in grado di usare la tecnologia per iscriversi all'Università o accedere al mondo del lavoro. «Non ha senso - ha detto Lancini - **Se questo dei social e dell'intelligenza artificiale è l'orizzonte di futuro che abbiamo apparecchiato per i nostri figli, dobbiamo insegnare loro a stare in questa complessità».**

IL PROGETTO OASI

A fine serata l'educatrice Silvia Chiaravalli della Casa davanti al sole ha dato appuntamento a tutti al prossimo 22 aprile, per una nuova serata della scuola genitori all'interno del progetto **OASI: Luoghi di incontro e crescita per le nuove generazioni**, un'iniziativa di ampio respiro dedicata al supporto psicologico e alla valorizzazione delle risorse dei giovani tra gli **11 e i 17 anni**.

Finanziato dalla **Fondazione con i bambini** nell'ambito del bando per il benessere psicologico degli adolescenti, il progetto si sviluppa nell'arco di 40 mesi ed è stato avviato a Marzo 2025 coinvolgendo diversi territori e realtà tra cui Varese,

Milano, Tradate, Como e Seveso.

Il progetto OASI nasce per rispondere ai segnali di **fragilità scolastica, relazionale ed emotiva** che molti ragazzi manifestano oggi: difficoltà di motivazione nello studio, isolamento, conflitti familiari e vissuti di ansia. L'obiettivo non è solo intervenire sul disagio, ma **diffondere una cultura che valorizzi le capacità, i desideri e le risorse** degli adolescenti, rendendoli protagonisti attivi della loro crescita.

A Varese, la cooperativa sociale **La Casa Davanti al Sole** attiverà un'"Oasi" presso l'**Oratorio della Brunella**, uno spazio di accoglienza e rigenerazione dove sarà presente un'equipe multidisciplinare composta da psicoterapeuti, educatori e assistenti sociali a disposizione dei nuclei familiari e dei ragazzi che vorranno fruire dei percorsi.

Saranno possibili interventi di affiancamento individuale o in piccolo gruppo: **tutoraggio individuale, supporto psicologico, laboratori di gruppo e laboratori familiari.**



Lidia Romeo
lidiaromeo@gmail.com

Sostieni VareseNews perché diamo spazio a tutti i cittadini, anche i più piccoli, i bambini, che sono il futuro.

[Abbonati a VareseNews](#)

Publicato il 26 Febbraio 2026

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO [brunella](#) [eucando](#) [la casa davanti al sole](#) [Mamma e papà](#)
[ritiro sociale](#)

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI VARESE



BASKET
Un vecchio amico a Masnago: Ruben Magnano in visita a Varese



VARESE
Mentre cercavamo i papà abbiamo perso anche le mamme. I genitori incontrano Lancini a Varese



VARESE



VARESE



A Varese al via le selezioni per l'Academy autisti di Autolinee Varesine



"Ho visto un lupo!": le buone norme di comportamento per una convivenza sicura

DALLA HOME



VARESE
"Ho visto un lupo!": le buone norme di comportamento per una convivenza sicura



WEBINAR
Organizzare eventi senza improvvisare: un corso formativo di Upel aperto a tutti



CORGENO
Il dipinto del lago abbellisce la cabina elettrica di Corgeno

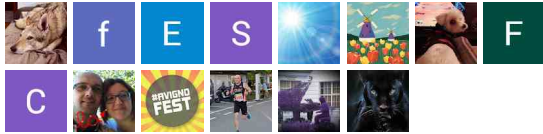


VARESE
Donald Trump secondo Mauro della Porta Raffo: presto in libreria l'analisi sul controverso presidente USA

LA COMMUNITY DI VARESENEWS

Accedi Invia contributo Newsletter

Loro ne fanno già parte



Ultimi commenti

GianPix su Il varesino Marco Lemmi ha vinto il Premio Internazionale "Il Poeta dell'Anno"

Rocco Cordi su "Grazie Giorgio per quel nostro pezzo di strada percorso insieme"

Bustocco-71 su Lavori in autostrada A8 a Gallarate, per otto mesi carreggiata per Milano ridotta a due corsie

Simone su Lavori in autostrada A8 a Gallarate, per otto mesi carreggiata per Milano ridotta a due corsie

Stefania Radman su Anra il cantiere



Lettere al direttore



Foto dei lettori



Matrimoni



In Viaggio



Auguri



Nascite



LILLO, METICCIO, MASCHIO
taglia MEDIA, NERO/BEIGE

Zona:
Animali



Sguardi quotidiani

SEGNALA ERRORE

VareseNews



Registrati



Redazione



Invia contributo



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Società



Pubblicità

NEWS

Prima Pagina
Italia/Mondo
Lombardia
Canton Ticino
Varese Laghi
Gallarate Malpensa
Busto Arsizio/Alto Mil.
Saronno Tradate
Tutti i comuni
+VareseNews

CANALI

Cinema
Sport
Economia
Lavoro
Cultura
Tempo libero
Politica
Scuola
Università
Bambini
Salute
Scienza e Tecnologia
Turismo
Life
Econews
Articoli Necrologie

MULTIMEDIA

Gallerie Fotografiche
Web TV
Live
Foto del Giorno

COMUNITÀ

Home
Eventi
Lettere al Direttore
Sondaggi
Animali
Nascite
Foto dei lettori
Auguri
In viaggio
Matrimoni
Necrologie
Gli Abbonati

BLOG

La blogosfera di Varese
Varese Politica

UTILITÀ

Archivio
Tag
News24
Articoli più letti

RUBRICHE

Opinioni
La vignetta
Gli Speciali
Notizie Sponsorizzate

Copyright © 2000 - 2026 VareseNews.it. Tutti i diritti riservati
VareseNews è un marchio di Varese web srl P.IVA 02588310124, Via Confalonieri 5 - 21040 Castronno (VA)
Tel. +39.0332.873094 / 873168
Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli
Impostazioni Cookie - Informativa Cookie - Informativa Privacy

